

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16 / 0 0 1 5 0 9 6 0	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA-TARANTO	63	PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: TA - 381

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

7195  
INV.

OGGETTO: Olla-cratero

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO: Collezione Palese n. 1366

(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: VI sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Subgeometrico paucio (Classe A, De Juliis 1982)

MATERIALE E TECNICA: Argilla beige tendente al color arancio  
con decorazione monocroma in bruno.  
Modellata a mano.

MISURE: Alt. 22; diam. orlo 14; diam. piede 8

STATO DI CONSERVAZIONE: Scheggiature e incrostazioni terrose diffuse; labbro leggermente deformato; quattro coppie di fori sul corpo presso un'ansa e lesione longitudinale; decorazione abrasa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: <sup>28416</sup>  
NEG. <sup>28418</sup>  
Piede troncoconico, corpo conico-sferico. labbro estroflesso e svasato, anse laminari a nastro, impostate verticalmente al labbro e alla circonferenza massima. Decorazione: sotto la base motivo a croce, quattro fascioline orizzontali all'attacco con il corpo di cui le due in basso raccordate l'una all'altra mediante spessi segmenti trasversali; sulla pancia svastica tra pettini a denti radi; sotto la anse lungo riquadro limitato lateralmente da due coppie di linee verticali con triangolini puntinati alternati e contrapposti; una spessa fascia bruna separa le due parti del corpo; sulla spalla, tre fasce di diverso spessore, due fregi con linea spezzata con triangolini alternati e linea a zigzag tra coppie di fasce parallele. Tra gli attacchi delle anse motivo a chevron, sulle anse entro cordoni scuri motivo a corda con inserito un motivo a "X". Sul labbro interno

**RESTAURI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

*Giuseppina Tamma*

COMPILATORE DELLA SCHEDA: GIUSEPPINA TAMMA

DATA: 31/8/92

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: IL DIRETTORE ARCHEOLOGO  
(Dott.ssa Palma LABELLARTE)

*jm*

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI: Questa scheda compilata da G.Tamma sostituisce quella del 15 novembre 1982 curata da M.Fiore.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.


DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

IL SOPRINTENDENTE  
AGGIORNAMENTI: (Dott. Giuseppe ANDREASSI)

*Andreassi*

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
	6/00150960	ITA:	ARMINTICIA ETRUSCA DELLA PULIA-IVANTO	75	INV. 711
ALLEGATO N. ....					

La serie di tralci, entro due linee concentriche, motivo a meati con doppia linea  
 all'interno con ricoperti concentrici elemento spirali forme.  
 L'esemplare appartiene alla Classe A, datata tra il VII e l'inizio del V sec.a.C., del Sub-  
 gruppo centrale della classificazione De Juliis (E.N. DE JULIIS, La ceramica geometrica  
della Puglia: bilancio degli studi e prospettive dell'odierna ricerca, in APARCHAI 1982,  
 pp.123-128).  
 Il vaso presenta la forma 1/ del Group I della Comb and Swastika Class, datato tra il 625 e  
 il 575 ca.a.C., della recente proposta di classificazione Yntema (D. YNTEMA, The matt-painted  
pottery of southern Italy, Galatina (Lecce) 1990, pp.201-202, fig.184, 16). Per la forma si-  
 mile si veda l'esemplare della Collezione Polese inv. 7138.  
 Si confronta, per la decorazione molto simile, al cratere n.42 della Collezione Chini, datato  
 in pieno VI sec.a.C. (E. CHINI, Ceramica geometrica apula nella Collezione Chini nel museo di  
Bassano del Grappa, Roma 1981, p.76, n.42).